

Nel 1896 Theodor Herzl pubblicò "Lo Stato ebraico".
Divenne la bibbia dei sionisti. Le seguenti citazioni
esatte sono tratte dal libro di Herzl:
Vedi: stato- ebraico.pdf

Molti gruppi ebraici del nostro continente pensavano di realizzare uno Stato libero, non confessionale, per il riscatto del proprio popolo, seguendo un cammino non molto diverso da quello del nostro Risorgimento. Tra il 29 e il 31 agosto 1897 Basilea divenne la città testimone di uno degli eventi più importanti della moderna storia ebraica. Fu il giornalista Theodor Herzl a organizzare il convegno, ma l'idea di un progetto sionista per la creazione di uno stato che desse una patria a tutti gli ebrei non era nuova.

Vedi: congresso-Basilea.pdf

Tramite membri ebrei della polizia russa, erano stati ottenuti i verbali degli atti del congresso di Basilea del 1897 e questi risultavano essere conformi ai Protocolli. I Protocolli dei Savi Anziani di Sion è il documento più sfacciatamente satanico nella storia del mondo! Elenca sistematicamente tutti i passi necessari per stabilire il Nuovo Ordine Mondiale e il suo capo supremo.

Nel 1897 un ulteriore importante indizio su questi misteriosi avvenimenti cadde nelle mani dei Gentili nella forma dei Protocolli dei Savi di Sion. In quel documento leggiamo questa frase notevole: "Ricordate la Rivoluzione francese, i segreti della sua preparazione ci sono ben noti perché fu interamente opera delle nostre mani." (Vedi Protocollo n. III, XIV).

Ora confronta questo con l'ultima clausola del Protocollo XI. "Dio ha concesso a noi, suo popolo eletto, il dono della dispersione, e da questo, che appare agli occhi di tutti per essere la nostra debolezza, è uscita tutta la nostra forza, che ora ci ha portato alla soglia di sovranità su tutto il mondo».





Chief title-page from the second edition (1905) of the book by Sergei Nilus, a copy of which is now in the Library of the British Museum. The Library number is shown at the top.

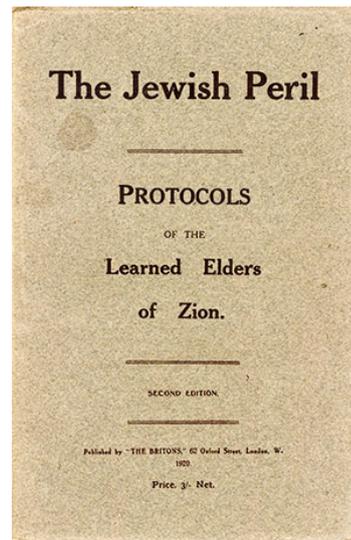
SERGEI NILUS

THE GREAT IN THE SMALL
and
ANTICHRIST,
As a Near Political Possibility.

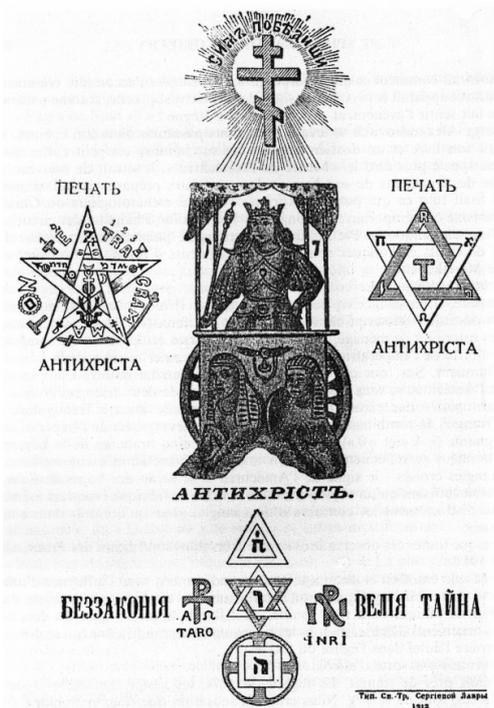
Notes of an Orthodox Christian.

(Second edition, revised and enlarged.)

Tsarskoye Selo.
Press of the Tsarskoye Selo Committee
of the Red Cross.
1905.



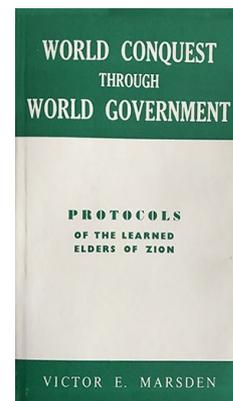
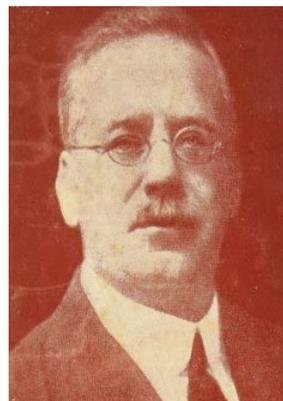
La prima volta che Sergei Nilus li pubblicò fu nel 1901 in un libro intitolato “The Great Within The Small” Vedi: Nilus_The_Great_Within_The_Small-1901.pdf poi ristampato nel 1905: Vedi: Nilus-1905-The-Jewish-Peril.pdf



Copertina di un'edizione russa del 1912

Nel gennaio 1917, Nilus preparò una seconda edizione, rivista e documentata, per la pubblicazione. Ma prima che potesse essere immesso sul mercato, la rivoluzione del marzo 1917 era avvenuta e il regime di Kerenskii, che era succeduto al potere, ordinò che l'intera edizione del libro di Nilus fosse distrutta.

Il traduttore inglese originale della famigerata bufala, Protocols of the Elders of Zion, ha basato la sua traduzione sull'edizione russa di Sergei Nilus.



I Protocolli ottennero un ampio riconoscimento dopo la loro traduzione in inglese, nel 1920. La traduzione di Victor Marsden è stata pubblicata per la prima volta da The Britons Publishing Society, Londra, nel 1921. La versione di Victor Marsden è stata spesso ristampata, con una serie di titoli.

Infatti, il titolo della seconda pubblicazione in lingua inglese è del 1922 s'intitolava “World Conquest Through World Government”.

Vedi: WORLD- CONQUEST- completo-1922.pdf

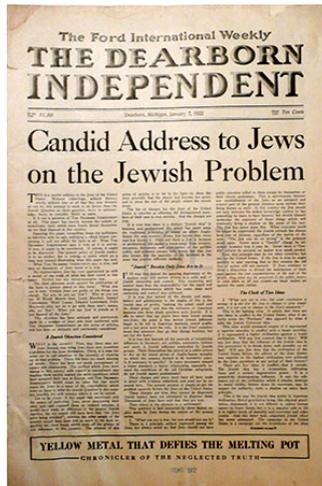
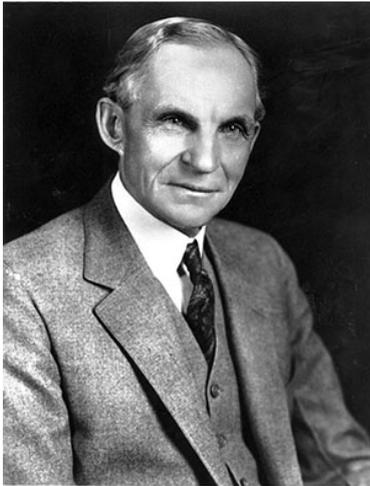
<https://obscurantist.com/oma/Protocols-of-the-Elders-of-Zion/>
Una tenace bufala antisemita.

A causa della sua influenza sulle credenze naziste, è probabilmente la bufala più mortale della storia. Il testo si basava su diverse fonti tra cui A Dialogue in Hell di Maurice Joly: Conversations between Machiavelli and Montesquieu about Power and Right (che non aveva nulla a che fare con gli ebrei) e il romanzo antisemita Biarritz di "Sir John Retcliffe" (alias: Hermann Goedsche)

REFERENZE ATTUALI

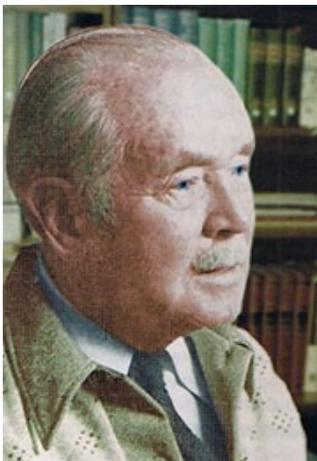
<http://skeptdic.com/protocols.html>

<http://www.biblebelievers.org.au/przion1.htm>



Il signor Henry Ford, in un'intervista pubblicata sul New York WORLD, il 17 febbraio 1921, mise caso per Nilus in modo conciso e convincente così: "L'unica affermazione che mi interessa fare sui PROTOCOLLI è che si adattano a ciò che sta accadendo. Hanno sedici anni e si sono adattati alla situazione mondiale fino a questo momento. SI ADATTANO ORA." In effetti lo fanno!

Il testo è stato pubblicato per la prima volta in inglese sul quotidiano di Henry Ford "The Dearborn Independent". I giornali ebraici, ovviamente, dissero che era un falso, lasciando a intendere che il professor Nilus, li avesse incarnati in un'opera sua, inventati per i suoi scopi. Vedi articolo del 7 gennaio 1922: Candid-address.pdf

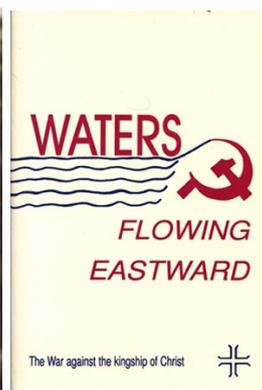


L'ebraismo mondiale, attivò immediatamente il carrozzone della propaganda. Non solo negavano che i Protocolli fossero un complotto ebraico, ma anche che esistesse un complotto. Quest'ultimo era chiaramente falso per tutti gli uomini e le donne istruiti dell'epoca. *"Probabilmente così tanti soldi ed energie non sono mai stati spesi prima nella storia nello sforzo di sopprimere un singolo documento".*

Il periodo del 1920 "segna la fine del

tempo in cui la questione ebraica poteva essere discussa apertamente e imparzialmente in pubblico" ... (Douglas Reed – "La controversia di Sion").

Vedi: Douglas-reed-controversia-sion.pdf



1st Edition 1931

Vedi anche: [Leslie-Waters-Flowing-Eastward.pdf](#)

L'autrice, la signora L. Fry, era sposata con uno degli aristocratici della Russia zarista e ha vissuto esperienze strazianti nei giorni della rivoluzione bolscevica. Questa conoscenza diretta del comunismo in azione ha dato autorità ai suoi scritti. Per molti anni è stata associata all'opera del defunto sacerdote francese monsignor Jouin, aiutandolo nelle sue ricerche sul complotto ateo e giudeo-bolscevico contro il cristianesimo.



Nei primi anni del 2000, grazie a un emailer anonimo, identificato solo come An American, viene pubblicato un testo, conosciuto come: I Protocolli – un Manifesto Neocon Vedi: [simon-pro-neocon.pdf](#)

Su [dissidentvoice.org](#) Simon Jones scrive nell'August 2003: Con l'avvicinarsi di Armageddon, dopo aver visto sempre più riferimenti ad esso (anche se di solito stravaganti), ho recentemente scaricato i Protocolli dei Savi di Sion. Allora, qual è questo tratto politico più venduto del XX secolo, la cui lettura ha comportato la pena di morte nella Russia stalinista, lodato da personaggi come Henry Ford e Winston Churchill, e poi condannato a gran voce negli ultimi 60 anni da quando è stato dichiarato brevemente un anti-Falso semitico (in un tribunale svizzero nel 1935, poi ribaltato dalla Corte d'appello nel 1937)? A parte la bile, si tratta infatti di una serie di 24 conferenze per lo più articolate e ben argomentate che delineano un piano di conquista del mondo per il dominio capitalista globale.